Vedere la musica. A Rovigo per assistere all’incontro magico tra arte e musica

È davvero possibile ascoltare la musica con gli occhi? Si può dare forma al suono e colore all’invisibile? A queste domande la **mostra spettacolo di Rovigo** ha dato delle risposte. L’esposizione prende il nome ***“vedere la musica, l’arte dal Simbolismo alle avanguardie”*** ed è in programma a Palazzo Roverella **fino al 4 luglio 2021** (secondo direttive ministeriali causa Covid-19). È proprio la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con l’Accademia dei Concordi e il Comune di Rovigo, che ha voluto **ripercorrere la lunga e intricata storia che ha unito musica e arte** tramite la curatela di **Paolo Bolpagni**. Si tratta quindi di una perfetta occasione per andare a visitare la città di Rovigo per lasciarsi affascinare dalle sue meraviglie!

Giacomo Balla, Bozzetto per il balletto di sole luci “Feu d’Artifice”, 1917, Milano, Museo Teatrale alla Scala© Giacomo Balla, by SIAE 2021

LA MOSTRA: vedere la musica

Questa mostra esplora le molteplici relazioni tra le due sfere espressive, dalla stagione simbolista fino agli anni Trenta del Novecento. Il percorso è composto da **170 opere provenienti da quaranta musei e altrettanti prestatori privati**.

Bolpagni ricorda come, “alla fine del XIX secolo, si assista all’affermarsi in tutta Europa di un filone artistico che si ispira alle opere e alle teorie estetiche di un compositore carismatico e affascinante come **Richard Wagner**: i miti

nibelungici, la leggenda di Tristano e Isotta, l'epopea del Graal, il tutto spesso condito di implicazioni esoteriche. A partire dal primo decennio del Novecento, però, la riscoperta di **Johann Sebastian Bach** e il fascino esercitato dalla purezza dei suoi contrappunti vengono a sostituirsi al modello wagneriano, non solamente in campo musicale. Infatti, **il cammino in direzione dell'astrattismo troverà riscontro nell'aspirazione della pittura a raggiungere l'immaterialità delle fughe di Bach**, alluse nei titoli delle opere di **Vasilij Kandinskij, Paul Klee, František Kupka, Félix Del Marle, Augusto Giacometti e molti altri**".

Paul Klee, at night, 1921, matita, penna, acquarello su carta

Si arriva quindi ad evidenziare le infinite, originali sfaccettature delle interazioni tra l'elemento musicale e le arti visive. Proponendo esempi emblematici di entrambe le arti si è creata così una mostra-spettacolo di assoluto fascino capace di farvi "vedere la musica" in tutti i sensi.

Info: info@palazzoroverella.com e 0425 460093

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00; sabato, domenica e i giorni festivi fino alle 20.00

Vasilij Kandinskij, La grande porta (Nella capitale Kiev), 1928, Colonia, Theaterwissenschaftliche Sammlung der Universität

LA GUIDA A ROVIGO

Come sempre non manca la nostra guida alla scoperta di meraviglie culturali e culinarie! La città tra i due fiumi, si estende tra l'Adige a nord e il Canalbianco a sud e dista una

quarantina di chilometri dalla costa del mare Adriatico. Il suo piccolo centro storico con i suoi palazzi, il castello medievale e le dimore nobiliari, testimonia le influenze a cui è stata sottoposta la città nel corso degli anni. Oltre al centro storico e a Palazzo Roverella, assolutamente da vedere: Palazzo Roncale, Teatro Sociale, Tempio de La Rotonda, Museo dei Grandi Fiumi.

chiesa della beata vergine , Rovigo dopo il rifacimento della piazza foto by Mauro Cordioli

E adesso ecco la guida ai vostri palati! Da provare sono i **risotti**, uno dei piatti tipici, vista conformazione del territorio ricco di risaie. Più in generale, i piatti raccontano la storia della tradizione locale, attraverso un’esperienza gastronomica di gusto e creatività.

Dove mangiare

Ristorante Al Postiglione. Un viaggio tra sapori, gusto e tradizione. Locale raffinato e familiare, immerso in un grande giardino.

Dove dormire

Millefiori la Corte delle Rose. A soli dieci chilometri dal centro di Rovigo, una vera oasi di pace. Questo agriturismo offre ospitalità completa in 10 eleganti camere dotate di ogni comfort. Offre anche la possibilità di pranzare e cenare all’interno della struttura.